

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2587 del 29/05/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO NOVAFELTRIA - AGGIORNAMENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2670 del 29/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove MAGGIO 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'**AGGLOMERATO NOVAFELTRIA - AGGIORNAMENTO**

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente gli indirizzi per l'adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e successivo aggiornamento n.569 del 15/04/2019;

RICHIAMATO il Provvedimento n.99 del 20/01/2017 di adozione dell'AUA per l'agglomerato di Novafeltria;

ACQUISITA

- l'istanza di Hera S.p.A. n.75393 del 09/08/2018 acquisita con PGRN n° 7847 del 10/08/18 con la quale chiede la modifica dell'AUA dell'agglomerato di Novafeltria con l'inserimento dello scarico n.1 (SFAM) sito in via Cà Fusino – Comune di Talamello e lo scarico n.2 (SFEM) sito in via dell'Industria Comune di Talamello;
- la nota di Hera S.p.A. n.48117 del 14/05/2019 acquisita con PGRN 76632 del 15/05/2019, con la quale trasmette l'aggiornamento/chiarimento della scheda tecnica e relazione calcolo idraulico dello scolmatore testa impianto denominato SDEP1 e SFEM 49;

DATO ATTO che gli scolmatori denominati SFAM 3 e SFAM 4 fanno parte dell'agglomerato di Perticara e non di Novafeltria, come riportato sul sistema informativo regionale;

RITENUTO opportuno aggiornare il provvedimento sopra richiamato con le modifiche richieste: introduzione dei due scolmatori su rete fognaria: scarico n.1 (SFAM) sito in via Cà Fusino Comune di Talamello lo scarico n.2 (SFEM) sito in via dell'Industria località Talamello, oltre agli scolmatori di testa impianto SDEP1 e SFEM49;

RITENUTO inoltre di non riportare nella tabella degli SFAM gli scolmatori SFAM 3 e SFAM 4 che vanno inseriti nell'elenco degli scolmatori dell'agglomerato di Peticara;

RICHIAMATO il Protocollo di intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane approvato con Delibera del Direttore generale Arpae 2019-9 del 31/01/2019;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. Di aggiornare, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata con determinazione n.99 del 20/01/2017 con l'autorizzazione allo scarico degli scolmatori posti lungo la rete fognaria dell'agglomerato di Novafeltria richiamati in premessa, fatti salvi i diritti di terzi;
2. Le condizioni e prescrizioni relative agli scolmatori sono riportate nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce l'allegato A del provvedimento n.99 del 20/01/2017;
3. Il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
4. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Novafeltria, Arpae Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

5. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento il presente atto unitamente al provvedimento n..99 del 20/01/2017. alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
6. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
7. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
8. Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
9. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
10. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

Condizioni

- L'agglomerato di Novafeltria, della consistenza di 5.600 a.e., è servito principalmente da una rete mista e di un tratto di rete nera che raccoglie le località delle zona Sud, che confluiscono nel Depuratore posto in via Lungo Fiume della potenzialità di 7.000 a.e.;
- l'impianto esegue le seguenti operazioni sulla linea acque: Dissabbiatura statica, Grigliatura grossolana, Sollevamento, Grigliatura fine, Ossidazione e Denitrificazione, Sedimentazione, Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- l'impianto possiede anche la linea fanghi con le seguenti operazioni: Rigenerazione, Stabilizzazione aerobica, Ispessimento, Disidratazione con centrifuga, Letti di Essiccamento (di emergenza) Tale linea non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto rientrando fra gli impianti ad inquinamento scarsamente rilevante (art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06, in particolare lettera p-bis di cui alla parte I dell'Allegato IV alla parte V del D.Lgs.152/06);
- lo scarico del depuratore avente coordinate in Gauss Boaga fuso est **4864206 Nord e 2302605 Est** recapita nel Fosso del Mulino ricadente nel bacino idrico di **Fiume Marecchia**;
- in testa all'impianto è presente uno scolmatore di pioggia denominato SDEP1 regolato da una paratoia che limita in caso di pioggia la portata derivata al depuratore, comunque non inferiore a 3 volte la portata nera media in tempo secco; l'emissario dello scolmatore viene recapitato nel fosso del Mulino, affluente del fiume Marecchia, insieme allo scarico del depuratore.
- All'interno dell'area del depuratore a valle della grigliatura è presente un sollevamento, denominato SFEM 49, che potrebbe generare uno scarico solo in caso di avaria dell'impianto o in caso di avaria della paratoia a monte. Lo scarico di questo scolmatore avviene in un fosso campestre affluente del Fiume Marecchia;
- Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) atti a scaricare la rete a valle in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete.
- Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe.
- L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.
- Lungo la rete nera è presente un impianto di sollevamento (SFEN). Quest'ultimo essendo su rete nera non deve attivarsi in caso di pioggia.
- Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili.
- Le caratteristiche degli scolmatori posizionati lungo la rete fognaria sono riportate in apposite schede consegnate da Hera spa unitamente alla domanda di AUA o con successive integrazioni; si riportano di seguito i dati identificativi:

SFAM

N° Scarico	Coordinate Nord	Coordinate Est	Via	Comune	recapito	Bacino	Telecontrollo
5	4862912	2302170	Enrico Fermi	Novafeltria	Fosso Campestre	Fiume Marecchia	no
6	4862885	2302190	Enrico Fermi	Novafeltria	Rio Rosso	Fiume Marecchia	no
7	4863071	2302443	Il Giugno	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
8	4863159	2302526	Il Giugno	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
9	4863240	2302598	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
10	4863358	2302622	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no

11	4863414	2302627	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
12	4863602	2302677	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
13	4863702	2302673	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
14	4863751	2302653	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
15	4864043	2302603	Lungo Fiume	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
16	4864243	2302548	Del Fiume	Novafeltria	Fosso Campestre	Fiume Marecchia	no
17	4864284	2302559	Del Fiume	Novafeltria	Fosso Campestre	Fiume Marecchia	no
31	4861414	2301797	Torricella	Novafeltria	Fosso Campestre	Fiume Marecchia	no
32	4861145	2301206	Villafranca	Novafeltria	Fosso della Doccia	Fiume Marecchia	no
33	4861907	2302012	Torricella	Novafeltria	Fosso Campestre	Fiume Marecchia	no
34	4862817	2302166	Gaggia	Novafeltria	Fiume Marecchia	Fiume Marecchia	no
01	4864557	2302598	Cà Fusino	Talamello	Rio Fusino	Fiume Marecchia	no
SDEP1	4864228	2302581	Capoluogo	Novafeltria	Fosso del Mulino	Fiume Marecchia	si

SFEM

N° Scarico	Coordina te Nord	Coordina te Est	Via	Comune	recapito	Bacino	Nome sollevamento	Telecontro llo
02	4865340	2303274	Dell'indu stria	Talamello	Fosso campest re	Fiume Marecchi a	Campiano	si
49	4864230	2302594	Via Fiume	Novafeltri a	Fosso campest re	Fiume Marecchi a		no

SFEN

N° Scarico	Coordina te Nord	Coordina te Est	Via	Comune	recapito	Bacino	Nome sollevamento	Telecontro llo
30	4862667	2302233	Gaggia	Novafeltria	Fiume Marecchi a	Bacino Fiume Marecchia	La Gaggia	si

PRESCRIZIONI

- lo scarico del depuratore deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti alle Tab. 1 e 3 dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
- per il parametro Escherichia coli si applica il limite 5.000 UFC/100mL per tutti i mesi dell'anno;
- I limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati prontamente all'autorità competente;
- il gestore dovrà attenersi alle condizioni riportate sul Protocollo di intesa regionale di cui in premessa, per quanto riguarda le modalità di controllo e di trasmissione dei dati;
- il gestore dell'impianto deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito libro di conduzione dell'impianto inerente alla gestione e manutenzione del depuratore;

- f. il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- g. l'impianto dovrà essere sempre mantenuto in perfetta funzionalità ed efficienza in tutte le sue componenti;
- h. le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- i. il gestore dovrà far pervenire alla scrivente AGENZIA entro il mese di marzo di ogni anno la seguente documentazione:
- copia dei Quaderni di Gestione dell'impianto di depurazione riferiti all'anno precedente in cui siano almeno riportate le portate giornaliere in ingresso, le analisi in ingresso ed uscita dalla linea acque, i quantitativi giornalieri di rifiuti eventualmente trattati (ai sensi del comma 3 art.110 del D.Lgs.152/06), la produzione di fanghi mensile, le aperture dello scolmatore in testa impianto;
 - catasto delle località e nuclei ISTAT allacciate all'impianto di depurazione;
 - catasto delle attività che scaricano acque reflue industriali nella pubblica fognatura afferente all'impianto;
- j. Il gestore dovrà garantire l'accesso all'impianto all'autorità di controllo col massimo preavviso di 2 ore;
- k. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae, Azienda USL e Comune di Novafeltria, l'apertura di bypass dovuta a guasti o fermo impianti che comportino la fuoriuscita di acque non adeguatamente trattate, specificando la durata e la portata dell'evento;
- l. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae, Azienda USL e Comune di Novafeltria l'apertura dello scolmatore di pioggia in testa impianto dovuta ad eventi meteorici intensi specificando la durata e la portata dell'evento;
- m. gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- n. gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM, si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- o. gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto di sollevamento e per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- p. In caso di avaria degli impianti di sollevamento (SFEM e SFEN) il gestore dovrà attivare la procedura di emergenza in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpae, Comune di riferimento, verbale di intervento;
- q. Il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- r. il gestore della fognatura deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
- s. attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- t. gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- u. il gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo per eventuali gli scarichi di acque reflue industriali allacciati alla fognatura;
- v. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- w. il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpae di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- x. il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5;

- y. il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- z. Il gestore deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente in particolare l'Autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica per gli scarichi in canale di bonifica;
- aa. Il sollevamento SFEM 49 dovrà essere dotato di telecontrollo entro il 30/09/2019;
- bb. Il gestore dovrà inviare alla scrivente Agenzia le relazioni idrauliche di tutti gli scolmatori ad esclusione dello 01 SFAM, 02 SFEM, SDEP1 entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.